



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA – VISION E MISSION

VISION (Quale idea di scuola?)

Crediamo in una scuola capace di:

-leggere l'evoluzione dei tempi e della società e adeguare, di conseguenza, la qualità della propria Offerta Formativa;

-guidare alla conoscenza di sé e valorizzare le attitudini di ciascuno, sviluppando la capacità di progettare e di assumere responsabilità e impegno tali da permettere alle generazioni di affrontare in modo responsabile le scelte future, nel rispetto di tutti;

-promuovere, attraverso le attività curriculari e di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa, soggetti capaci di operare scelte consapevoli;

-motivare all'apprendimento e all'interesse attraverso la consapevolezza di star bene con sé e con gli altri;

-valorizzare le differenze e favorire l'incontro tra culture diverse;

-aprirsi alle relazioni con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

MISSION (Quale cammino?)

-contribuire a formare un cittadino sempre più responsabile e autonomo, promuovendone lo sviluppo armonico della personalità e della coscienza critica;

-offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali, anche con l'utilizzo di didattiche innovative;

-promuovere negli studenti la capacità di elaborare competenze e abilità in grado di orientare gli itinerari di crescita personale;

-favorire l'autonomia di pensiero, esercitando il confronto con gli altri;

-valorizzare le diversità per evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze, sviluppando la stima di sé e degli altri;



- promuovere negli studenti la consuetudine alla solidarietà, al rispetto delle persone e dell'ambiente;
- promuovere il benessere di ogni alunno, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le identità di ciascuno e le scelte educative delle famiglie, per favorirne l'armonica crescita e valorizzazione;
- creare le condizioni più favorevoli alla realizzazione di un progetto educativo unitario che risponda ai bisogni formativi dei suoi alunni, dall'infanzia alla preadolescenza.

IL NOSTRO MOTTO - CITTADINO CONSAPEVOLE

Sintetizza il ruolo concreto della scuola nel favorire l'acquisizione da parte dei ragazzi di saperi e comportamenti utili alla costruzione autonoma, consapevole e responsabile del proprio futuro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Le azioni triennali previste dalle varie aree di intervento faranno riferimento alle priorità dettate dall'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, alle evidenze del Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV), al Piano di Miglioramento (d'ora in avanti PdM) e agli obiettivi formativi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dal comma 7 della Legge 107/2015.

Per ciascuna delle suddette priorità saranno delineate azioni e strategie, nella convinzione che solo una finalizzazione chiara e monitorata costantemente di tutte le risorse e di tutte le azioni potrà consentire nel triennio un vero miglioramento nella direzione delle priorità e dei traguardi di formazione che l'Istituto si è posto.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DALL'ALUNNO COMPETENTE AL CITTADINO CONSAPEVOLE

La costruzione di prove comuni strutturate e semi-strutturate secondo un modello simile a quello delle prove INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema di Istruzione) valuta, oltre alle conoscenze acquisite dagli alunni, anche le capacità logico deduttive e l'abilità nel trovare o progettare possibili soluzioni in contesti nuovi. L'elaborare prove comuni rafforza le attitudini dei docenti nel lavoro di gruppo e testimonia la volontà di realizzare un percorso didattico dell'Istituto che segua il curriculum verticale (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado) e che si basi sul raggiungimento delle competenze definite nelle Indicazioni Nazionali.

L'introduzione graduale di forme di didattica laboratoriale, da affiancarsi a quella di tipo tradizionale, ha lo scopo di valorizzare lo stile di apprendimento di ciascun alunno, permettendo a tutti di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di facilitare il raggiungimento del successo formativo.

Alle prove tradizionali saranno affiancate anche prove di realtà, e griglie di osservazione sistematica, volte a valutare un'acquisizione di competenze utili alla certificazione prevista al termine della scuola Primaria e Secondaria.

La realizzazione di un Portfolio digitale, per gli alunni Diversamente Abili (D.A.), si propone di offrire un approccio evolutivo alla certificazione delle attività dell'alunno, divenendo spazio di apprendimento personale e condiviso. Il portfolio si propone di essere non solo una raccolta finalizzata, sistematica e significativa dei lavori dello studente ma anche uno strumento di auto-riflessione, attraverso il quale affrontare aspetti ancora troppo trascurati del processo di insegnamento-apprendimento, quali quelli metacognitivi, affettivo-relazionali, motivazionali e autoriflessivi. Il portfolio è inteso, in tal senso, come uno strumento che funge da specchio, rispetto ad un percorso formativo di cui lo studente è protagonista, un'opportunità per fissare la propria esperienza divenendone consapevole.

Garantire capillari e sistematiche azioni di continuità e orientamento sostiene la capacità dei



docenti di ordini diversi di scuola di progettare e lavorare su obiettivi, conoscenze, competenze, metodologie, strategie comuni e permette di realizzare percorsi efficaci per una collaborazione in continuità anche con le altre scuole del territorio.

La promozione e l'organizzazione di attività di formazione dei docenti è un aspetto funzionale al raggiungimento e all'attuazione di tutti gli altri obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento, inoltre l'utilizzo delle risorse interne all'Istituto consente lo sviluppo professionale del personale della scuola, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, e il potenziamento dell'offerta formativa.

Il potenziamento dei Dipartimenti Disciplinari Verticali ha una valenza strategica per facilitare la condivisione degli obiettivi educativi, valorizzare il lavoro collegiale dei docenti, consentire l'innalzamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, lo sviluppo e il consolidamento dei saperi e delle competenze di tutti i soggetti coinvolti. Il Dipartimento Verticale Sostegno opererà per uniformare, condividere, promuovere, valutare e monitorare pratiche inclusive, percorsi innovativi e personalizzati di apprendimento e formazione dei docenti di sostegno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare periodicamente e, laddove necessario, aggiornare i curricoli e le rubriche di valutazione verticali

Somministrare prove comuni semi strutturate e strutturate, di Italiano e Matematica, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria, e di Lingua Inglese



per le quarte e quinte della Primaria e per tutte le classi della Secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale nelle singole classi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive e innovative attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni con disabilità'.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le attivita' relative alla continuita' tra i tre ordini di scuola.

Potenziare le attivita' relative all'orientamento scolastico in uscita (classi terze Scuola Secondaria di primo grado)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

PNRR - Realizzare, rispettando le tempistiche ministeriali, la progettualità 4.0 delineata sulla base delle esigenze dell'istituto.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il confronto e le attività di progettazione all'interno dei dipartimenti disciplinari verticali.

Attivare percorsi di formazione e di aggiornamento utilizzando anche le risorse interne all'Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

CONVENZIONI E PROGETTI - Mantenere le convenzioni e le progettualità in essere con gli Enti e le Strutture territoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel Rapporto di Autovalutazione appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze.

Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza e di realizzare una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei Dipartimenti, prima (scelte collegiali, produzione di strumenti, orientamenti metodologici), e nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto).

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale.

Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita.

Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0).

Occorre mettere al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più agilità mentale, abilità e un ruolo attivo da parte dei giovani. Le risorse informatiche utilizzate (PC fissi nel laboratorio, Digital Board, notebook, tablet, LIM) devono dunque rispondere alle seguenti esigenze: influire sul miglioramento della qualità dell'intero processo di insegnamento-apprendimento; essere utili per il potenziamento di attività di didattica laboratoriale e di metodologie didattiche innovative; costituire un valido supporto per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni BES; incentivare l'avvicinamento di tutti i docenti all'impiego quotidiano delle nuove tecnologie.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership che rispetti le articolazioni del collegio (dipartimenti e commissioni) e che sia propositiva per i consigli di intersezione/interclasse/classe, ma anche ricettiva rispetto alle esigenze che emergeranno, relativamente a progettazioni di attività. Il coordinamento è affidato alle Funzioni Strumentali e ai referenti delle commissioni, che informeranno il Dirigente e il collegio su quanto prodotto. Si forniranno schemi di attuazione che non avranno valore prescrittivo, ma di supporto e guida.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dalla classe terza della Scuola Primaria si applicheranno modalità di didattica laboratoriale (classe capovolta, imparare facendo, attività di tutoraggio) adattandola progressivamente all'età degli studenti: le metodologie laboratoriali permetteranno di poggiare sull'apprendimento formale e sull'esplicitazione delle conoscenze informali, utili a far emergere le capacità organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti.

Un processo di insegnamento/apprendimento laboratoriale, affiancato a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente, così come emerge nella "Raccomandazione del Consiglio" nel documento del maggio 2018, che dà grande rilievo alle conoscenze informali e non formali, anche come elemento di grande inclusività.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

A supporto dello sviluppo professionale l'azione innovativa della scuola si connota per la progettazione e l'erogazione di numerosi corsi tenuti anche da docenti interni.

Le Unità Formative e i webinar organizzate dall'Istituto sono dedicate a tematiche individuate



tramite questionari sottoposti ai docenti prima dell'avvio dell'anno scolastico, al fine di soddisfare i bisogni formativi rilevati, ma già in passato si sono proposti corsi anche su tematiche e/o pratiche didattiche innovative (autovalutazione del livello di inclusività tramite lo strumento dell'INDEX) come pure sull'innovazione metodologica e competenze di base (i ludi geometrici di Leonardo) e sulle Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (l'uso del registro elettronico e della Google Workspace (un tempo Google Suite) e di tutti i suoi strumenti).

I corsi sono strutturati su un proprio modello di unità formativa, codificato con una scheda strutturata estremamente analitica, che offre la possibilità di valorizzare le risorse professionali interne, tutte altamente qualificate sia come formatori certificati (area scientifica) sia per ampie e comprovate esperienze pregresse nel settore di cui si propongono come formatori, maturate in ambito universitario e/o nel corso di progettualità di rilievo o come passioni personali (inclusione e INDEX; area letteraria e storytelling; matematica e coding; STEM; animatore digitale e tecnologie per la didattica).

La formazione erogata da parte di docenti interni all'Istituto ha anche il fine di disseminare e rendere fruttuose a lungo termine nei tre ordini di scuola le competenze acquisite sia in prima persona come formatori sia nel corso di progettualità di rilievo, a beneficio di un utile rinnovamento delle prassi didattiche, necessario per una migliore rispondenza sia a nuovi obiettivi formativi sia alle esigenze delle nuove generazioni. Tramite questi corsi di formazione interni è stato possibile, ad esempio, condividere beni materiali acquistati tramite progetti (materiali di robotica LEGO per le STEM) e formare al loro utilizzo altri docenti che hanno poi proposto i materiali e le tecniche di utilizzo sia nelle proprie classi sia nello svolgimento di moduli PON. In tal modo sono state diffuse pratiche di didattica innovativa e l'utilizzo di beni acquistati con fondi pubblici è stato riverberato oltre il suo uso immediato. Molte delle unità formative progettate e realizzate dalla scuola sono inserite sul Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento (d'ora in avanti S.O.F.I.A.) e sono, quindi, offerte a una platea di docenti più ampia di quella dell'Istituto.

Questo tipo di modello di formazione professionale, che si è rivelato vincente, sarà riproposto anche nel triennio 2022/25.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si è cominciato a procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".